

Funzioni della Settimana Santa

Sabato 23 marzo

Ore 18:30 S. Messa a San Francesco

Domenica 24 marzo Domenica delle Palme

Ore 8 S. Messa a San Francesco

Ore 9:30 S. Messa a San Francesco

Ore 10:30 ritrovo nella piazza antistante
la Chiesa di San Pio e processione
fino in chiesa

Ore 11 S. Messa a San Pio

Ore 18:30 S. Messa a San Francesco

Lunedì 25 marzo

Ore 20:30 Celebrazione Penitenziale
in Cattedrale

Mercoledì 27 marzo

Ore 19 Messa Crismale in Cattedrale

Giovedì 28 marzo - Giovedì Santo

Ore 20:30 Messa nella Cena del Signore a San Pio
a seguire adorazione del sepolcro

Catechismo: mete annuali

Domenica 5 maggio:

- » Consegna del Padre Nostro (II el.)
- » Consegna del Vangelo (V el.)

Domenica 12 maggio:

- » Prima Comunione (IV el.)

Sabato 18 maggio:

- » Prima Confessione (III el.)

Domenica 19 maggio:

- » Candidatura S. Cresima (I media)
- » Festa del perdono (III el.)

Venerdì 29 Marzo - Venerdì Santo

Ore 15 Via Crucis a San Francesco

Ore 20:30 Celebrazione della Passione
del Signore a San Pio

Sabato 30 marzo - Sabato Santo

Dalle 9 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 20
Confessioni e benedizione delle uova
a San Pio

Ore 22 S. Messa della Resurrezione del Signore a San Pio

Domenica 31 marzo Pasqua di Resurrezione

Ore 8 S. Messa a San Francesco
Ore 9:30 S. Messa a San Francesco
Ore 11 S. Messa a San Pio
Ore 18:30 S. Messa a San Francesco

Lunedì 1 aprile Lunedì dell'Angelo (non è di precetto)

Ore 8 Messa a San Francesco



PARROCCHIA SAN FRANCESCO

GIORNALINO DELLA PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI IN TORANO DI IMOLA | Marzo-Aprile 2024

Santa Pasqua 2024



Beato Angelico "Pie donne al sepolcro", 1439-1443, Firenze - Museo di San Marco

Carissimi parrocchiani,
il Signore Gesù ci sorprende con il
Suo Amore fedele, venendo incontro alla
nostra debolezza: Egli è Dio che si è fatto
Uomo, e ci dona la vittoria sul peccato e
sulla morte.

La Pasqua che la Chiesa ci invita a celebra-
re è un dono prezioso perché ci permette
di orientare mente e cuore all'Amore di
Gesù, donato a noi e a tutta l'umanità.

Chiederemo di essere investiti dal dono
della Pace, che il Risorto ci offre con la
Sua Morte e Resurrezione, perché anche
noi siamo costruttori di una società pacifi-
cata, a partire dalle nostre famiglie.

Perdono, accoglienza, dono di sé, saranno
non appena delle parole, ma le nostre
scelte di vita, conseguenza del nostro in-
contro con Gesù, attraverso la Sua Parola
e l'Eucaristia.

Santa Pasqua a ogni famiglia!

*don Andrea, don Francesco,
don Alexander, don Ottorino,
don Riccardo e Stefano*

I precetti della Chiesa:

“Confessarsi almeno una volta all’anno e comunicarsi almeno a Pasqua”

DOMENICA DELLE PALME

24 marzo 2024

Ore 10:30 Processione delle Palme con
partenza dalla piazzetta
antistante la chiesa di San Pio
Ore 11 Santa Messa Solenne

Confessioni e Benedizione della uova

A san Pio

Il Sabato Santo (30 marzo)
dalle 9 alle 12:30 e dalle 14.30 alle 20

Si ricorda alle famiglie della comunità che proseguono le benedizioni pasquali secondo il calendario affisso nelle bacheche parrocchiali e distribuito nelle vostre case. All'interno è indicato il numero di telefono da contattare per comunicare il proprio desiderio di ricevere la visita del sacerdote nella giornata indicata.

Giovedì 9 maggio 2024

nell'ambito delle Rogazioni la Madonna
del Piratello sarà presente in Pedagna

**Nell'occasione si svolgerà in serata la
cerimonia di intitolazione a Papa Pio VII
della piazza antistante la chiesa di San Pio.**

Lunedì 23 settembre 2024 in serata

Consacrazione della Chiesa di San Pio

La Speranza - Quaresimali 2024

Una sfida educativa per i giovani, la nascita di una vocazione dopo il martirio, le parole di Gesù sulla croce, la situazione della Terra Santa. Quattro serate nel segno della Speranza.

Può esserci ancora Speranza in questo mondo e nella nostra vita? Una domanda ricca di fascino e alla quale ci hanno aiutato a dare una risposta positiva e ricca di fiducia gli amici che anche quest'anno hanno raccolto la provocazione del nostro invito e sono intervenuti nelle quattro serate di questa edizione 2024 dei Quaresimali di San Francesco. Quattro serate nelle quali la Speranza è stata il tratto comune che ha accompagnato le quattro diverse testimonianze.



Un momento della prima serata dei Quaresimali 2024 che ha avuto come ospiti Dario Odifreddi e Cristiana Poggio.

Un appuntamento che anche quest'anno si è confermato una straordinaria occasione di incontro per la nostra comunità, per quanti hanno partecipato, soprattutto, per tutti coloro che si sono messi in gioco nella realizzazione delle serate.

Una grande ed efficace testimonianza di speranza è quella che **Dario Odifreddi** e **Cristiana Poggio** hanno raccontato nel primo quaresimale mostrando l'esperienza di Piazza dei Mestieri, l'opera sociale da loro fondata a Torino (e anche a Milano e Catania) per aiutare i giovani ad imparare un mestiere valorizzando e mettendo in gioco i loro talenti. "L'impatto con la realtà e l'esperienza di essere amati muove la persona. Da noi i ragazzi trovano un luogo di adulti che li accoglie e che dura nel tempo, un luogo a cui poter tornare perché riaccada quella speranza" hanno raccontato Dario e Cristiana.

Particolarmente toccante è stato l'intervento di **don Marc Bigirindavyi**, sacerdote del Burundi che da sette anni opera nella chiesa di Castel Bolognese, nella nostra diocesi. Don Marc è stato testimone dell'uccisione di 40 giovani seminaristi avvenuta il 30 aprile del 1997 nel seminario di Buta, in Burundi. L'appartenenza a

Cristo mostrata dai giovani seminaristi ha lasciato il segno nella comunità di Buta, generando molteplici frutti di speranza, tra i quali la nascita di nuove vocazioni. Tra queste anche quella dello stesso don Marc. "Ero insegnante a Buta nel 1997, ho vissuto con quei ragazzi e vedere come sono rimasti fedeli a Dio a costo della vita mi ha cambiato. Ho ringraziato di questa testimonianza e ho chiesto al Signore di fare anche di me un apostolo dell'amore e

della fraternità" ha ricordato don Marc. La serata è stata allietata dai canti africani eseguiti dalle suore di Santa Teresa.

Con **Monsignor Giorgio Sgubbi**, teologo e sacerdote della nostra diocesi si è aperto il terzo quaresimale incentrato sulle parole di Cristo in croce. "Parole che non ci informano ma che ci trasformano; un fatto che ci consegna una storia accogliente che si conclude con un grido di vittoria: E' compiuto" ha ricordato don Sgubbi. La croce di Gesù è una storia d'amore che vuole diventare la nostra: Egli accoglie e attende tutte le nostre imperfezioni e fatiche per includerci nella sua Resurrezione e gloria. "Solo consegnando la vita a Dio, la nostra vita continua, rompendo i limiti dello spazio e del tempo".

Nell'ultima serata abbiamo accolto **Andrea Avveduto**, giornalista e collaboratore dell'associazione Pro Terra Sancta. Grazie alla sua esperienza lavorativa a Gerusalemme e ai suoi studi, Avveduto ci ha guidato negli eventi più recenti della Terra Santa, portando le testimonianze piene di perdono e speranza di uomini e donne che ha avuto modo di incontrare. "Se io potessi che l'odio prevalga, non potrei più vivere, per questo è importante non interrompere le relazioni: solo così se ti ho davanti, inizierò a vederti come persona e non più come nemico" ci ha detto Avveduto. Fino ad arrivare a un desiderio di pace insito nel cuore dell'uomo, perché "la pace ha a che fare con l'amore e non con la vittoria". Una serata che si è conclusa con un videomessaggio di saluto del **Cardinale Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca di Gerusalemme.

Tutti gli incontri dei Quaresimali 2024 sono disponibili sul canale Youtube della parrocchia di San Francesco.

Luca Monduzzi, Valentina Ragazzini

Carità quaresimale

- Raccolta Via Crucis - pro terra Santa: 2949,85 €
- Raccolta CEI (prima domenica di Quaresima) pro Terra Santa 727,50 €
- Quaresimali:
 - Pro Terra Santa 1719,10 €
 - Progetto Burundi 1285,36 €

Anagrafe parrocchiale febbraio - marzo 2024

Defunti

Oriana Ferretti, Dino Tronconi, Giovanna Montevicchi, Giancarlo Solaroli.

Ritiri quaresimali. In cammino verso la Pasqua del Signore

Gruppo elementari

Durante la Quaresima il Gruppo Elementari ha "camminato" seguendo le orme del beato Rolando Rivi, giovane ragazzo vissuto durante la seconda guerra mondiale, martire per mano dei partigiani quando aveva 14 anni e beatificato da Papa Francesco nell'ottobre 2013. Questo percorso si è concretizzato il 3 marzo, giorno del ritiro, quando i ragazzi, affiancati dagli educatori e da Don Andrea, hanno visitato i luoghi che hanno segnato la vita di Rolando. Prima tappa del ritiro è stato il seminario di Marola dove il beato Rolando entrò all'età di 11 anni. Dopo una breve introduzione storica sul seminario, una rappresentazione recitata ha descritto



ai bambini gli ultimi momenti della vita del giovane: rifiutandosi di rinnegare il suo amore per Gesù, Rolando venne assassinato in odium fidei. La mattinata si è conclusa con la celebrazione della messa e la visita alla reliquia del beato. Nel pomeriggio ci siamo spostati a San Valentino, paese di nascita del beato Rolando. Dopo il pranzo al sacco i bambini hanno potuto giocare e stare insieme in un momento di svago e gioia, proprio come faceva Rolando coi suoi amici in parrocchia. Il pomeriggio si è concluso con la visita alla chiesa dove si trova la tomba del beato e alla piccola mostra. Durante il ritorno a Imola, oltre alla stanchezza sugli occhi per una giornata piena, è apparsa chiaramente tutta la contentezza che nasce dallo stare insieme in un cammino bello che ci fa dire, riprendendo le parole di Rolando Rivi: "Io sono di Gesù."

Gli educatori

Il gruppo catechisti e il gruppo della pastorale dei Battesimi invitano all'incontro per i genitori:

"Tu vali!"

**incontro con Vincenzo Di Martino
life coach, formatore, educatore**

**Sabato 13 aprile 2024
dalle 14:30 alle 15:30
chiesa di San Pio**

L'incontro è aperto a tutti.

Gruppo medie

Diversamente dagli ultimi anni, gli educatori, in accordo con Don Andrea, hanno pensato ad un ritiro creato appositamente per i ragazzi, che fosse anche il culmine del percorso svolto agli incontri nel periodo precedente. Sulla scia delle indicazioni fornite dal Papa per affrontare la Quaresima, che ci invita a fermarci a riflettere, il percorso ha toccato i temi di cura del creato, abitudine agli acquisti e inclusione dei non visti e disprezzati. Il ritiro si è quindi svolto in due momenti: prima la visita alla casa di riposo "Madre Vincenza Martelli", in cui i ragazzi hanno sperimentato un tempo insieme agli ospiti della struttura fatto di compagnia e cura dell'altro; in seguito l'esperienza al Santuario della Beata Vergine del Piratello. Qui i ragazzi, accolti da Frate Francesco ed ospitati a cena, hanno avuto modo di conoscere da vicino la realtà dei frati francescani e la comunità del Sicomoro, un gruppo di giovani studenti universitari che condividono spazi e momenti di vita con i frati. Entrambe le realtà sono state accolte con curiosità ed interesse dai ragazzi che hanno ascoltato, riflettuto e interagito con notevole coinvolgimento. Ci sono stati anche momenti di commozione, che hanno dato prova agli educatori della scelta efficace di questa nuova modalità di ritiro, perché quello che muove il cuore non può che essere conferma di qualcosa di grande.

Chiara Guerrini

Gruppo Adulti, Giovani e Giovanissimi

Salvati dalla Speranza. Questo è stato il tema del ritiro per i gruppi Adulti, Giovani e Giovanissimi che si sono ritrovati alla casa San Giuseppe di San Marino, guidati nella meditazione da don Andrea e dal nostro vescovo S.E. Monsignor Giovanni Mosciatti. "Perché attendo? È possibile oggi sperare?". Per meglio comprendere il significato della speranza nella nostra realtà quotidiana il Vescovo ha presentato alcuni passi dell'enciclica "Spe Salvi" del venerato Papa Benedetto XVI. In noi c'è una promessa, viviamo di attesa, è iscritta nel nostro cuore. Da questa certezza di fede non dobbiamo rinunciare al desiderio di Infinito che ci fa sentire vivi e non ci fa assopire. Spesso questa attesa si impone in una maniera così forte che pensiamo di sapere cosa è meglio per noi accorgendoci invece, camminando, che l'esito non è come l'avevamo immaginato. Per fare questo occorre fare silenzio e mettersi in ascolto, così da poter vedere Dio all'opera nel nostro vivere intensamente il presente. Nel dramma della sofferenza, che inevitabilmente caratterizza la nostra vita, come si può continuare a sperare? Rileggendo la Spe Salvi, Mons. Mosciatti ha fatto riferimento alla storia di Giuseppina Bakhita, schiava africana poi diventata suora canossiana, che attraverso il dramma della sofferenza ha scoperto la speranza di essere attesa e voluta da un grande Amore, sempre e comunque. La risposta alla nostra Speranza e massimo desiderio di un uomo è Cristo stesso. La risposta è il riconoscere che "di Te Signore ha sete l'anima mia". Con questa certezza ci apriamo al Mistero pasquale, ardenti di un forte desiderio di compimento nella nostra vita che la meditazione offerta in questo ritiro da Monsignor Giovanni Mosciatti ha fatto emergere con sorprendente passione. Soprattutto nel cuore dei ragazzi più giovani.

Erik Fabbi, Eva Monducci